



COMUNE DI FORLÌ CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 15 Aprile 2024

In sessione ordinaria di prima convocazione del giorno 15 Aprile 2024 alle ore 15:30 in seduta pubblica.

Convocato con appositi inviti, il Consiglio Comunale si è riunito oggi nella Sala Consiliare con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati come risulta dall'appello fatto dal Segretario.

N.	Cognome e nome Consigliere	Pr.	As.	N.	Cognome e nome Consigliere	Pr.	As.
1	ANCARANI VALENTINA		X	18	MARCHI MASSIMO	X	
2	ASCARI RACCAGNI ALESSANDRA	X		19	MASSA ELISA	X	
3	BAGNARA FRANCO	X		20	MINUTILLO DAVIDE		X
4	BALESTRA LETIZIA		X	21	MORGAGNI FEDERICO		X
5	BARTOLINI DAMIANO		X	22	MORRA ELENA		X
6	BASSI EMANUELA	X		23	POMPIGNOLI MASSIMILIANO	X	
7	BEDEI GIORGIA	X		24	PORTOLANI MARINELLA	X	
8	BENTIVOGLI ALBERTO JUNIOR	X		25	PRATI LORETTA	X	
9	BIONDI LAURO	X		26	RAGNI FABRIZIO		X
10	BRICCOLANI SARA		X	27	RINIERI MARIA TERESA	X	
11	BRUNELLI EROS	X		28	RIVALTA ALESSANDRO	X	
12	CALDERONI GIORGIO	X		29	SAMORI' SARA		X
13	CEREDI LORIS		X	30	TASSINARI ELISABETTA	X	
14	COSTANTINI ANDREA	X		31	ZANOTTI JACOPO		X
15	DOGHERIA ELIO		X	32	ZATTONI MATTEO		X
16	HAFI ALEMANI SOUFIAN		X	33	ZATTINI GIAN LUCA	X	
17	LASAPONARA FRANCESCO INNOCENTE		X				

TOTALE PRESENTI: 18

TOTALE ASSENTI: 15

Partecipa il Segretario Generale AVV. LUCA UGUCCIONI.

Scrutatori i Sigg. Consiglieri MARCHI MASSIMO, PORTOLANI MARINELLA, RIVALTA ALESSANDRO.

Partecipano alla seduta gli Assessori Sigg.ri MEZZACAPO DANIELE, PETETTA GIUSEPPE, ROSSI BARBARA, CICOGNANI VITTORIO, BARONI MARIA PIA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente ASCARI RACCAGNI ALESSANDRA pone in discussione il seguente argomento:

OGGETTO n. 4

MOZIONE REVISIONE DELLA LEGGE ELETTORALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

In merito era stato distribuito a ciascun Consigliere il documento in trattazione.

Ai sensi dell'art. 97 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si fa esplicito riferimento al resoconto verbale che sarà riportato a parte nella trascrizione del dibattito della seduta consiliare, nel quale sono riportati, in maniera dettagliata gli interventi succedutisi.

Il Presidente del Consiglio, Ascari Raccagni, introduce la mozione in oggetto, presentata dal Gruppo consiliare Lega Salvini Premier in data 19/03/2024.

Successivamente il Presidente passa la parola al Consigliere Pompignoli che illustra la mozione, nel testo sotto riportato.

PREMESSO CHE:

- Nel 2025, salvo incarichi europei del Governatore della Regione Emilia-Romagna che anticiperebbero il voto al 2024, i cittadini emiliano romagnoli saranno richiamati alle urne per il rinnovo dell'Assemblea Legislativa e del Presidente della Giunta regionale;
- Durante le scorse elezioni regionali del 2020 la provincia di Forlì - Cesena si è vista rappresentata da un consigliere in meno, diminuendo gli eletti da 4 a 3 nella propria circoscrizione, certificando una sottorappresentanza della Romagna stessa con soli nove consiglieri eletti rispetto ai 41 emiliani;

CONSIDERATO CHE:

- L'art. 29 dello Statuto regionale, precisamente il comma 2 stabilisce che "L'Assemblea è composta da cinquanta componenti, compreso il Presidente della Giunta regionale";
- La legge regionale del 23 luglio 2014, n. 21 intitolata "NORME PER L'ELEZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA E DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE" all'art. 3 comma 1 recita così "Quaranta dei consiglieri assegnati all'Assemblea legislativa sono eletti con criterio proporzionale sulla base di liste circoscrizionali concorrenti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 3, e articolo 13, comma 1, mediante riparto nelle singole circoscrizioni e recupero dei voti residui nel collegio unico regionale. Nove dei consiglieri assegnati alla Regione sono eletti con sistema maggioritario nell'ambito dei candidati concorrenti nelle liste circoscrizionali in base ai voti conseguiti dalle coalizioni di liste o gruppi di liste collegati ai candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere da b) a f). Un seggio è riservato al candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato proclamato eletto Presidente ai sensi dell'articolo 13, comma 3";
- Il successivo comma 3, recita che "Le circoscrizioni elettorali coincidono con i territori delle province emiliano-romagnole di cui all'articolo 1, comma 2, dello Statuto regionale. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni è effettuata dividendo il numero degli abitanti della regione per i quaranta seggi di cui al primo comma del presente articolo e assegnando i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti. La popolazione è determinata in base ai risultati dell'ultimo censimento generale della stessa, riportati dalla più recente pubblicazione ufficiale dell'Istituto nazionale di statistica"

RITENUTO CHE:

- Alla circoscrizione elettorale di Forlì-Cesena, sarebbero spettati 4 seggi nell'Assemblea Regionale, ma sulla scorta del meccanismo previsto dalla legge regionale del 23 luglio 2014 n. 21, che disciplina la legge elettorale ad oggi in vigore, sono stati assegnati alla suddetta circoscrizione 3 seggi per il meccanismo della ripartizione e dei resti;
- Il sistema elettorale regionale distribuisce i seggi su base proporzionale sia mediante collegi plurinominali coincidenti col territorio delle singole province sia mediante un collegio unico regionale nel quale vengono ripartiti i seggi non assegnati alle singole province;
- la popolazione regionale, definita sulla base del censimento, al 31 dicembre 2021 ammonta a 4.425.366 abitanti;
- la popolazione delle tre province romagnole, alla stessa data, ammonta a 1.115.293 abitanti, pari al 25,2% della popolazione regionale;
- in occasione delle ultime elezioni regionali al territorio romagnolo sono stati assegnati 9 consiglieri eletti, vale a dire meno del 20% del totale di quelli disponibili;
- Il suddetto procedimento ha, pertanto, provocato una manifesta sottorappresentanza in Assemblea Legislativa Regionale non solo del territorio provinciale di Forlì-Cesena ma di tutta la Romagna tutta che vede soli 9 consiglieri eletti nelle circoscrizioni romagnole a fronte dei 41 eletti nelle circoscrizioni emiliane e, chiaramente, tale meccanismo rischia di penalizzare l'intero territorio anche per le future elezioni del 2025;

RILEVATO CHE:

- In data 22 novembre 2023 il Consiglio Provinciale di Forlì – Cesena ha approvato un ordine del giorno all'unanimità finalizzato a promuovere tutte le azioni necessarie nei confronti dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, per chiedere la modifica della legge elettorale regionale;
- Il suddetto atto oltre a porre l'attenzione sul grave vulnus della Legge regionale attualmente vigente che lede il diritto di rappresentanza di tutta la Romagna, si pone l'obiettivo di conferire la giusta rappresentanza territoriale alle tre province romagnole ad oggi discriminate e sottorappresentate;
- si rende necessario, di conseguenza, superare le distorsioni di tale sistema elettorale attraverso l'attuazione di opportuni correttivi ed adottando, ad esempio, o un collegio unico della Romagna o un sistema elettorale a scalare ovvero legato allo scorrimento delle liste che vada ad individuare 13 eletti (5 su Forlì – Cesena, 4 su Ravenna e 4 su Rimini)

PRESSO ATTO INOLTRE CHE:

- Questo biasimo è reso ancor più evidente dai voti favorevoli già espressi dai consigli comunali delle città di Cesena, Ravenna e Rimini su simili iniziative politiche, così manifestando una convergenza trasversale sulla necessità di una più certa ed equa rappresentanza del territorio romagnolo presso l'assemblea legislativa regionale;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO QUESTO CONSIGLIO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

a farsi parte attiva per promuovere presso l'Assemblea legislativa regionale, le azioni più opportune per sollecitare il Presidente della Giunta regionale, i consiglieri dell'Assemblea regionale, in particolare quelli eletti nelle circoscrizioni romagnole, ad una revisione del meccanismo della legge elettorale regionale, in vista del prossimo rinnovo previsto per il 2025, così da garantire una più equa rappresentanza dei territori e di tutti i cittadini emiliano-romagnoli.

Il Presidente apre poi la discussione, come evincesi da verbale di seduta cui si fa espresso rinvio.

Successivamente il Presidente cede la parola al consigliere Hafi Alemani che espone l'emendamento sotto riportato:

- il primo periodo successivo a "Premesso che" è eliminato.

Dopodichè il consigliere Pompignoli dichiara di accettare l'emendamento proposto dal consigliere Hafi Alemani, senza necessità di porlo in votazione.

Di seguito il Presidente apre la votazione sulla mozione presentata, così come emendata dal consigliere Hafi Alemani, effettuata in forma palese mediante votazione elettronica, il cui esito è stato:

Consiglieri presenti: 22 (entrati Ancarani, Briccolani, Ceredi, Hafi Alemani, Morra, Zattoni, usciti Costantini e Zattini)

- Voti favorevoli: 21
- Voti contrari: 0
- Votanti: 21
- Astenuti: 1 (Calderoni)

Dopo di che;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del testo del documento in trattazione;

Visto l'art. 78 "Diritto di presentazione mozioni e ordini del giorno – risoluzioni" del Regolamento comunale per il funzionamento degli organi – Codice I;

Sentito il dibattito svoltosi in merito;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

DELIBERA

- di approvare la mozione presentata, nel testo sotto riportato:

PREMESSO CHE:

- Durante le scorse elezioni regionali del 2020 la provincia di Forlì - Cesena si è vista rappresentata da un consigliere in meno, diminuendo gli eletti da 4 a 3 nella propria circoscrizione, certificando una sottorappresentanza della Romagna stessa con soli nove consiglieri eletti rispetto ai 41 emiliani;

CONSIDERATO CHE:

- L'art. 29 dello Statuto regionale, precisamente il comma 2 stabilisce che “L'Assemblea è composta da cinquanta componenti, compreso il Presidente della Giunta regionale”;
- La legge regionale del 23 luglio 2014, n. 21 intitolata “NORME PER L'ELEZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA E DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE” all'art. 3 comma 1 recita così “Quaranta dei consiglieri assegnati all'Assemblea legislativa sono eletti con criterio proporzionale sulla base di liste circoscrizionali concorrenti ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 3, e articolo 13, comma 1, mediante riparto nelle singole circoscrizioni e recupero dei voti residui nel collegio unico regionale. Nove dei consiglieri assegnati alla Regione sono eletti con sistema maggioritario nell'ambito dei candidati concorrenti nelle liste circoscrizionali in base ai voti conseguiti dalle coalizioni di liste o gruppi di liste collegati ai candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere da b) a f). Un seggio è riservato al candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato proclamato eletto Presidente ai sensi dell'articolo 13, comma 3”;
- Il successivo comma 3, recita che “Le circoscrizioni elettorali coincidono con i territori delle province emiliano-romagnole di cui all'articolo 1, comma 2, dello Statuto regionale. La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni è effettuata dividendo il numero degli abitanti della regione per i quaranta seggi di cui al primo comma del presente articolo e assegnando i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti. La popolazione è determinata in base ai risultati dell'ultimo censimento generale della stessa, riportati dalla più recente pubblicazione ufficiale dell'Istituto nazionale di statistica”

RITENUTO CHE:

- Alla circoscrizione elettorale di Forlì-Cesena, sarebbero spettati 4 seggi nell'Assemblea Regionale, ma sulla scorta del meccanismo previsto dalla legge regionale del 23 luglio 2014 n. 21, che disciplina la legge elettorale ad oggi in vigore, sono stati assegnati alla suddetta circoscrizione 3 seggi per il meccanismo della ripartizione e dei resti;
- Il sistema elettorale regionale distribuisce i seggi su base proporzionale sia mediante collegi plurinominali coincidenti col territorio delle singole province sia mediante un collegio unico regionale nel quale vengono ripartiti i seggi non assegnati alle singole province;
- la popolazione regionale, definita sulla base del censimento, al 31 dicembre 2021 ammonta a 4.425.366 abitanti;
- la popolazione delle tre province romagnole, alla stessa data, ammonta a 1.115.293 abitanti, pari al 25,2% della popolazione regionale;
- in occasione delle ultime elezioni regionali al territorio romagnolo sono stati assegnati 9 consiglieri eletti, vale a dire meno del 20% del totale di quelli disponibili;
- Il suddetto procedimento ha, pertanto, provocato una manifesta sottorappresentanza in Assemblea Legislativa Regionale non solo del territorio provinciale di Forlì-Cesena ma di tutta la Romagna tutta che vede soli 9 consiglieri eletti nelle circoscrizioni romagnole a fronte dei 41 eletti nelle circoscrizioni emiliane e, chiaramente, tale meccanismo rischia di penalizzare l'intero territorio anche per le future elezioni del 2025;

RILEVATO CHE:

- In data 22 novembre 2023 il Consiglio Provinciale di Forlì – Cesena ha approvato un ordine del giorno all'unanimità finalizzato a promuovere tutte le azioni necessarie nei confronti dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, per chiedere la modifica della legge elettorale regionale;
- Il suddetto atto oltre a porre l'attenzione sul grave vulnus della Legge regionale attualmente vigente che lede il diritto di rappresentanza di tutta la Romagna, si pone l'obiettivo di conferire la giusta rappresentanza territoriale alle tre province romagnole ad oggi discriminate e sottorappresentate;
- si rende necessario, di conseguenza, superare le distorsioni di tale sistema elettorale attraverso l'attuazione di opportuni correttivi ed adottando, ad esempio, o un collegio unico della Romagna o un sistema elettorale a scalare ovvero legato allo scorrimento delle liste che vada ad individuare 13 eletti (5 su Forlì – Cesena, 4 su Ravenna e 4 su Rimini)

PRESSO ATTO INOLTRE CHE:

- Questo biasimo è reso ancor più evidente dai voti favorevoli già espressi dai consigli comunali delle città di Cesena, Ravenna e Rimini su simili iniziative politiche, così manifestando una convergenza trasversale sulla necessità di una più certa ed equa rappresentanza del territorio romagnolo presso l'assemblea legislativa regionale;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO QUESTO CONSIGLIO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

a farsi parte attiva per promuovere presso l'Assemblea legislativa regionale, le azioni più opportune per sollecitare il Presidente della Giunta regionale, i consiglieri dell'Assemblea regionale, in particolare quelli eletti nelle circoscrizioni romagnole, ad una revisione del meccanismo della legge elettorale regionale, in vista del prossimo rinnovo previsto per il 2025, così da garantire una più equa rappresentanza dei territori e di tutti i cittadini emiliano-romagnoli.